

	PROGETTISTA 	UNITÀ 000	COMMESSA 023113-70
	LOCALITÀ Regioni: Marche e Umbria	SPC. LA-E-83075	
	PROGETTO Rifacimento Met. Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito)	Fg. 1 di 9	Rev. 0



Rifacimento metanodotto Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito)
DN 650 (26”), DP 75 bar ed opere connesse
[NR/19136]

OTTEMPERANZA ALLE CONDIZIONI AMBIENTALI N. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9, 10, 11, 12
(RIF. DECRETO DIRIG. REGIONE MARCHE n. 104/VAA DEL 31-10-2012)

di cui al Decreto MiTE n. 548 del 22-12-2021
(Verifica di assoggettabilità a VIA, art. 19 DLgs 152/2006 e s.m.i)

ID VIP: 4966

0	Emissione	Di Febo	Brunetti	Stefani	Gen. '24
Rev.	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato	Data



	PROGETTISTA 	UNITÀ 000	COMMESSA 023113-70
	LOCALITÀ Regioni: Marche e Umbria	SPC. LA-E-83075	
	PROGETTO Rifacimento Met. Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito)	Fg. 2 di 9	Rev. 0

INDICE

PREMESSA		3
1	CONDIZIONE AMBIENTALE N. 1 (PARERE REGIONE MARCHE N. 104/VAA DEL 31-10-2012)	4
2	CONDIZIONE AMBIENTALE N. 2 (PARERE REGIONE MARCHE N. 104/VAA DEL 31-10-2012)	4
3	CONDIZIONE AMBIENTALE N. 3 (PARERE REGIONE MARCHE N. 104/VAA DEL 31-10-2012)	4
4	CONDIZIONE AMBIENTALE N. 4 (PARERE REGIONE MARCHE N. 104/VAA DEL 31-10-2012)	5
5	CONDIZIONE AMBIENTALE N. 5 (PARERE REGIONE MARCHE N. 104/VAA DEL 31-10-2012)	5
6	CONDIZIONE AMBIENTALE N. 6 (PARERE REGIONE MARCHE N. 104/VAA DEL 31-10-2012)	6
7	CONDIZIONE AMBIENTALE N. 9 (PARERE REGIONE MARCHE N. 104/VAA DEL 31-10-2012)	7
8	CONDIZIONE AMBIENTALE N. 10 (PARERE REGIONE MARCHE N. 104/VAA DEL 31-10-2012)	8
9	CONDIZIONE AMBIENTALE N. 11 (PARERE REGIONE MARCHE N. 104/VAA DEL 31-10-2012)	8
10	CONDIZIONE AMBIENTALE N. 12 (PARERE REGIONE MARCHE N. 104/VAA DEL 31-10-2012)	9

Allegati


Parere Società per l'Acquedotto del Nera (prot. n. 390 del 12-06-2023).

	PROGETTISTA 	UNITÀ 000	COMMESSA 023113-70
	LOCALITÀ Regioni: Marche e Umbria	SPC. LA-E-83075	
	PROGETTO Rifacimento Met. Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito)	Fg. 3 di 9	Rev. 0

PREMESSA

La presente documentazione, relativa al progetto denominato “Rifacimento metanodotto Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito) DN 650 (26”)”, DP 75 bar ed opere connesse”, fornisce una serie di approfondimenti a supporto dell’Istanza di Verifica di Ottemperanza (ai sensi del DLgs 152/2006, art. 28, comma 3), come stabilito dal Decreto MATTM n. 38 del 06-03-2015, richiamato dal Decreto MiTE di Verifica di Assoggettabilità a VIA n. 548 del 22-12-2021.

In particolare, si fornisce la documentazione per la procedura di verifica di ottemperanza alle **Condizioni Ambientali n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9, 10, 11 e 12** (riportate nel testo in carattere *corsivo*) di cui al Parere Regione Marche n. 104/VAA del 31-10-2012, associato al Decreto di Compatibilità Ambientale MATTM n. 38 del 06-03-2015.

	PROGETTISTA 	UNITÀ 000	COMMESSA 023113-70
	LOCALITÀ Regioni: Marche e Umbria	SPC. LA-E-83075	
	PROGETTO Rifacimento Met. Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito)	Fg. 4 di 9	Rev. 0

1 CONDIZIONE AMBIENTALE N. 1 (PARERE REGIONE MARCHE N. 104/VAA DEL 31-10-2012)

“In fase di progettazione esecutiva si dovrà tener conto delle richieste avanzate nell’iter istruttorio dalle Amministrazioni Comunali, anche nel caso di piccoli spostamenti di tracciato purché siano contenuti all’interno del corridoio valutato nella presente procedura VIA;”

Ad ottemperanza della Condizione Ambientale, si conferma che, nel corso dell’intero iter autorizzativo della presente opera, sono state opportunamente valutate tutte le richieste avanzate dalle Amministrazioni Comunali e, ove è stato possibile, recepite nel Progetto.

2 CONDIZIONE AMBIENTALE N. 2 (PARERE REGIONE MARCHE N. 104/VAA DEL 31-10-2012)

“In merito all’utilizzo di tecniche trenchless per attraversamento dei corsi d’acqua i manufatti dovranno essere ad almeno 10 m dal piede esterno dell’argine o dal ciglio superiore della scarpata fluviale e per ciascun attraversamento. A tal proposito si dovrà richiedere il nulla-osta idraulico e la relativa concessione demaniale;”

Ad ottemperanza della Condizione Ambientale, si conferma che tutti i manufatti previsti da progetto saranno localizzati ad una distanza di almeno 10 m dal piede esterno dell’argine o dal ciglio superiore della scarpata fluviale. Si evidenzia, inoltre, che per tutti gli attraversamenti dei corsi d’acqua interessati dalle linee in progetto ed in dismissione è stata presentata apposita documentazione tecnica indirizzata alla “Regione Marche Servizio tutela, gestione e assetto del territorio di Macerata” quale ente gestore, per il rilascio delle autorizzazioni all’esecuzione degli interventi in aree demaniali.

Infine, per tutti i corsi d’acqua interferiti dal progetto e caratterizzati da aree inondabili a rischio idraulico, censite nel PAI facente capo all’ex Autorità di Bacino delle Marche, ora Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale, sono stati sviluppati appositi studi tecnici di compatibilità idraulica, per l’ottenimento dell’autorizzazione da parte del “Settore Genio Civile Marche Sud” della Regione.

3 CONDIZIONE AMBIENTALE N. 3 (PARERE REGIONE MARCHE N. 104/VAA DEL 31-10-2012)

“Nella fase di progettazione esecutiva occorre specificare tramite la redazione di uno specifico elaborato integrativo, le riduzioni di superfici boscate (art. 12 L.R. 6/2005); risulta necessario precisare le modalità d’indennizzo e le zone di rimboschimento compensativo in accordo con le province. Si rammenta che nel sito del Servizio Agricoltura della Regione Marche è presente l’elenco delle formazioni vegetali monumentali delle Marche, consultabile al seguente link: <http://www.agri.marche>.

	PROGETTISTA 	UNITÀ 000	COMMESSA 023113-70
	LOCALITÀ Regioni: Marche e Umbria	SPC. LA-E-83075	
	PROGETTO Rifacimento Met. Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito)	Fg. 5 di 9	Rev. 0

it/Aree%20tematiche/foreste/formazioni%20monumentali/default.htm. In tali aree l'espianto non può essere sottoposto al regime di compensazione;"

Ad ottemperanza della Condizione Ambientale, si evidenzia che per il progetto in esame sono state inoltrate specifiche istanze in merito rispettivamente a:

- nulla osta per Vincolo Idrogeologico (RD 3267/23) e autorizzazione alla riduzione di superficie boscata ai sensi dell'art. 12 della LR 6/2005;
- richieste di abbattimento, presso i singoli comuni, di piante isolate e/o filari tutelati ai sensi della LR 6/2005.

Non sono interessate dal progetto formazioni vegetali monumentali.

4 CONDIZIONE AMBIENTALE N. 4 (PARERE REGIONE MARCHE N. 104/VAA DEL 31-10-2012)

"Per ogni intervento sulle sedi stradali e pertinenze è necessario che in fase di progettazione esecutiva sia presentata istanza per conseguire l'autorizzazione D.Lgs. n. 285/92. Inoltre, per la realizzazione di trincee drenanti poste nei versanti che influenzano viabilità provinciale è necessario ottenere il preventivo parere, fermo restando l'utilizzo di pozzetti per la raccolta di acque meteoriche facilmente accessibili ed ispezionabili con obbligo di controllo e manutenzione periodica;"

Ad ottemperanza della Condizione Ambientale, si evidenzia che per il progetto in esame sono state inoltrate, ai diversi enti gestori delle infrastrutture stradali, specifiche istanze corredate da documentazione tecnica per il rilascio delle relative autorizzazioni alla realizzazione del metanodotto.

Non sono, inoltre, previsti scarichi di trincee drenanti che interessino la viabilità provinciale. Qualora, in fase esecutiva, si rendesse necessario realizzare uno scarico su dette infrastrutture, sarà specifico onere della ditta Appaltatrice ottenere la prevista autorizzazione.


5 CONDIZIONE AMBIENTALE N. 5 (PARERE REGIONE MARCHE N. 104/VAA DEL 31-10-2012)

Acque

"nel caso di attraversamento dei corsi d'acqua dovrà essere utilizzata una tecnica di derivazione ed un sistema di trattamento delle acque di infiltrazione che saranno aggettate e decantate prima della restituzione in alveo; il collaudo della condotta dovrà essere eseguito in periodi non siccitosi mantenendo comunque portate uguali o superiori al DMV;"

Preliminarmente alla fase di scavo, verranno in genere realizzati dei by-pass costituiti da tomboni o da argini, per consentire il normale deflusso delle acque.

Nel caso si rendesse necessario mantenere in asciutto l'ambito dell'attraversamento, si procederà all'adozione di accorgimenti di carattere temporaneo per l'aggettamento

	PROGETTISTA 	UNITÀ 000	COMMESSA 023113-70
	LOCALITÀ Regioni: Marche e Umbria	SPC. LA-E-83075	
	PROGETTO Rifacimento Met. Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito)	Fg. 6 di 9	Rev. 0

dell'acqua, con rilascio controllato a valle idraulica dell'attraversamento stesso, previa filtrazione meccanica (secondo metodologie più opportune, a cura dell'Appaltatore), per limitare il contenuto di particelle limoso-argillose in sospensione.

Per quanto concerne il prelievo delle acque per il collaudo idraulico dei tratti di tubazione realizzati, si conferma che lo stesso avverrà in periodi dell'anno in cui si registrano portate dei corsi d'acqua adeguate, al fine di non perturbarne l'equilibrio ecosistemico. Il prelievo potrà, comunque, avvenire solo a valle dell'ottenimento dell'autorizzazione da parte dell'Ente gestore, a carico della ditta Appaltatrice.

Ad ogni buon fine, l'indicazione riportata nella presente Condizione Ambientale costituirà parte integrante della documentazione fornita in sede di aggiudicazione dei lavori, a garanzia dell'attuazione in fase esecutiva.

6 **CONDIZIONE AMBIENTALE N. 6 (PARERE REGIONE MARCHE N. 104/VAA DEL 31-10-2012)**

Aria

“dovranno essere effettuati gli accorgimenti di buona pratica cantieristica così come riportati nel parere trasmesso con prot. mittente n. 15253 del 13.04.2012;

Relativamente alle attività di buona pratica cantieristica riportate nel parere Arpam citato nella Condizione Ambientale, volte a limitare l'emissione ed il sollevamento delle polveri durante le fasi di lavoro e di seguito elencate:

- evitare di tenere i mezzi inutilmente accesi;
- tenere i mezzi in buone condizioni di manutenzione;
- periodica pulizia della viabilità di accesso alle aree di cantiere per un tratto di almeno 500 m;
- lavaggio giornaliero dei mezzi di cantiere e pulizia con acqua dei pneumatici dei veicoli in uscita;
- umidificazione del terreno nelle aree di cantiere e dei cumuli di inerti, con aumento della frequenza delle bagnature durante la stagione estiva;
- qualora i cumuli di inerti si trovino in prossimità di recettori sensibili, sarà necessario provvedere alla loro copertura al fine di evitare il sollevamento delle polveri;
- utilizzo di scivoli per lo scarico dei materiali;
- ottimizzazione del carico dei mezzi di trasporto ed utilizzo di mezzi a grande capacità per ridurre il numero di viaggi giornalieri;

si conferma che saranno opportunamente messe in atto, evidenziando che si tratta di pratiche consolidate nei cantieri Snam Rete Gas.

Si specifica inoltre che nel caso della richiesta di provvedere alla “copertura dei cumuli di inerti in prossimità di recettori sensibili”, tale mitigazione sarà adoperata nei periodi siccitosi, così come indicato nel PMA.

Per quanto riguarda l'utilizzo di “scivoli per lo scarico dei materiali”, si specifica che tale accorgimento non trova applicazione nei cantieri inerenti alla realizzazione dell'opera in

	PROGETTISTA 	UNITÀ 000	COMMESSA 023113-70
	LOCALITÀ Regioni: Marche e Umbria	SPC. LA-E-83075	
	PROGETTO Rifacimento Met. Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito)	Fg. 7 di 9	Rev. 0

progetto. Difatti, l'abbattimento delle polveri potenzialmente rilasciate in atmosfera durante le fasi di scarico di materiale polverulento (inerti ecc.) dai mezzi di trasporto, sarà garantito dall'umidificazione del materiale durante la fase di scarico.

7 **CONDIZIONE AMBIENTALE N. 9 (PARERE REGIONE MARCHE N. 104/VAA DEL 31-10-2012)**

“Al fine di evitare ingenti movimenti di terreno in aree sensibili (Zone ZPS, SIC o aree floristiche), nel caso di ampiezza del fronte di cantiere di 18 m, per lo scavo e posa in opera della nuova condotta, risulta compatibile ambientalmente, anche la rimozione, previo scavo, della vecchia tubazione; se invece l'ampiezza del fronte del cantiere, per l'installazione della nuova condotta, è di 32 m è opportuno il mantenimento ipogeo della condotta originaria. Tale ultima condizione si ravvisa nelle sotto elencate progressive:

- *(dal Km 39+400 al Km 39+700) - (dal Km 39+730 al Km 39+830) tratti riportati nell'allegato progettuale Tav_12;*
- *(dal Km 42+900 al Km 43+450) tratto riportato nell'allegato progettuale Tav_13.”*

La riduzione del diametro nominale della condotta a DN 650 (26”) ha determinato, su tutto il tracciato, un contenimento dell'ampiezza dell'area di passaggio a 24 m, rispetto agli originari 30 m previsti per il DN 1050 (42”), in caso di non parallelismo. Mentre, in condizioni di stretto parallelismo tra tubazione in progetto e in dismissione, la nuova configurazione progettuale avrà un'area di passaggio di 30 m, rispetto agli originari 36 m.

Ciò premesso, si evidenzia che l'indicazione riportata nella prescrizione, ovvero di adottare aree di passaggio di 18 m per tubazioni DN 1050, si ritiene essere stata un'errata interpretazione dell'Ente, in quanto, nella documentazione presentata in sede di VIA, tale valore è sempre stato pari a 22 m. Anche l'indicazione di adottare, in condizione di stretto parallelismo tra la tubazione in progetto e quella in dismissione, aree di passaggio di 32 m, risulta essere errata in quanto è sempre stata pari a 36 m.

Nella nuova configurazione progettuale, in condizioni di stretto parallelismo, si prevede un'area di passaggio media di 30 m, al fine di garantire le attività in sicurezza. Si evidenzia che, nei tratti indicati nella presente Condizione Ambientale, le operazioni di rimozione della tubazione esistente non danneggino il contesto ambientale in quanto lo scavo, per tale attività, insiste su una traccia costituita prevalentemente da roccia frantumata affiorante e residui di terra. Una volta rimossa la tubazione si effettuerà il riempimento dello scavo con il medesimo materiale precedentemente accantonato a lato dello stesso.

I ripristini morfologici e vegetazionali garantiranno, a fine lavori, il perfetto recupero ambientale alle condizioni ante-operam di tutti gli ambiti interessati.

	PROGETTISTA 	UNITÀ 000	COMMESSA 023113-70
	LOCALITÀ Regioni: Marche e Umbria	SPC. LA-E-83075	
	PROGETTO Rifacimento Met. Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito)	Fg. 8 di 9	Rev. 0

8 CONDIZIONE AMBIENTALE N. 10 (PARERE REGIONE MARCHE N. 104/VAA DEL 31-10-2012)

“Prima dell'esecuzione dei lavori la società SNAM rete gas dovrà ottenere l'autorizzazione da parte della società per l'acquedotto del Nera, in merito alle interferenze delle opere in progetto con la rete acquedottistica, evidenziate da quest'ultima con nota n/s prot. 184043 del 23/03/2012, trasmessa per conoscenza anche alla società proponente;



Ad ottemperanza della Condizione Ambientale, si fa presente che è stato ottenuto Parere favorevole all'esecuzione dei lavori da parte della Società per l'Acquedotto del Nera Spa (prot. n. 390 del 12-06-2023), consultabile in allegato.

9 CONDIZIONE AMBIENTALE N. 11 (PARERE REGIONE MARCHE N. 104/VAA DEL 31-10-2012)

“Il suolo asportato dovrà essere stoccato temporaneamente secondo le seguenti modalità:

- *lo strato superiore e lo/gli strato/i inferiore/i del suolo devono essere depositati sempre separatamente;*
- *il deposito intermedio deve essere effettuato su una superficie con buona permeabilità, cioè non costipata e non suscettibile di costipamento;*
- *non bisogna mai passare con i mezzi di trasporto del suolo sugli strati che, via via, si depositano;*
- *non bisogna mai circolare con i veicoli o effettuare il pascolo o qualsiasi altra attività sui depositi;*
- *i depositi devono essere formati da mucchi di forma trapezoidali, con pendenze limitate per evitarne l'erosione oppure, disponendo di spazi limitati, realizzare sistemazioni idrauliche per rallentare i deflussi superficiali;*
- *l'altezza dei depositi per lo strato superiore del suolo non deve superare i 1,5 m, d'altezza;*
- *l'altezza dei depositi per gli strati inferiori del suolo non deve superare i 2,5 m, d'altezza;*
- *la superficie del deposito deve essere rinverdita con piante erbacee a radici profonde (preferenzialmente leguminose); in caso di interventi molto brevi (posa di condotte), il rinverdimento può essere evitato.;”*

Si conferma che, in fase esecutiva, saranno attuati tutti gli accorgimenti di buona pratica cantieristica elencati nella presente prescrizione, evidenziando che gli stessi costituiscono prassi consolidate nei cantieri Snam per la realizzazione delle proprie infrastrutture.

	PROGETTISTA 	UNITÀ 000	COMMESSA 023113-70
	LOCALITÀ Regioni: Marche e Umbria	SPC. LA-E-83075	
	PROGETTO Rifacimento Met. Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito)	Fg. 9 di 9	Rev. 0

10 CONDIZIONE AMBIENTALE N. 12 (PARERE REGIONE MARCHE N. 104/VAA DEL 31-10-2012)

“La rimessa in posto deve essere effettuata secondo le seguenti modalità:

- *i diversi strati accantonati devono essere ricollocati, con le macchine adatte e in condizioni asciutte, senza essere mescolati tra di loro, rispettandone l'ordine naturale evitando la compattazione dello strato di terreno vegetale;*
- *il fondo sul quale viene disposto il materiale scavato, se compattato dalle attività di cantiere, deve essere reso permeabile;”*

Si conferma la rimessa in posto del terreno movimentato secondo le modalità indicate nella prescrizione in oggetto.